



COMUNE DI BASELGA DI PINE'

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DELLA 14.11.2025 Seduta Pubblica

L'anno **duemilaventicinque**, il giorno quattordici del mese di novembre ad **ore 18.10** convocato in data 07.11.2025 con avviso n. 13683 notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di legge, si è riunito il Consiglio comunale presso la sala consiliare della sede municipale, per l'esame e la trattazione dei punti iscritti al seguente ordine del giorno:

ordine del giorno

1. MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31.10.2025 N. 13357/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER PINE' ", AVENTE AD OGGETTO "DUE POPOLI IN DUE STATI" PER LA PACE
2. ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29.09.2025
3. IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.): DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO DI IMPOSTA 2026
4. STADIO DEL GHIACCIO DI BASELGA DI PINE': CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2024-2025
5. ART. 175 COMMI 1, 2 E 3 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027. VARIAZIONE NR. 12

Comunicazione deliberazioni giuntali ai sensi dell'art. 175, comma 5, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. nr. 267 dd. 18.08.2000 e ss. mm.

Comunicazioni del Sindaco.

Partecipa il Vicesegretario generale dott.ssa Tatiana Lauriola.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Buonasera a tutti. Possiamo iniziare questa riunione del Consiglio Comunale di oggi venerdì 14 novembre 2025. Sono le 18:10 e quindi iniziamo questa adunanza. In prima battuta vorrei semplicemente, a nome mio personale ma di tutto il Consiglio, fare un grande in bocca al lupo e un augurio alla Presidente, sperando che si rimetta al più presto e che possa rientrare nei suoi ranghi. Grazie. Prego, Segretaria, l'appello.

Il Vicesegretario procede all'appello nominale

Consigliere	Presente	Assente giu.	Assente ing.
FEDEL BARBARA		X	
DALLAPICCOLA IVO	X		
SANTUARI ALESSANDRO	X		
MORELLI PIERO	X		
FEDEL MIRKO	X		
BERNARDI PIERLUIGI	X		
DALLAPICCOLA GRETA	X		
DALLAPICCOLA GABRIELE		X	
LAZZARO PAOLO	X		
BERNARDI ALESSIA	X		
MICHELI SIMONE	X		
CORRADINI UMBERTO	X		
GIOVANNINI CARLO	X		
BERNARDI LORIS		X	
AVI MICHELA	X		
MATTIVI GIACOMO	X		
VALENTINI GIANLUCA	X		
SIGHEL GABRIELE	X		

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Dobbiamo nominare gli scrutatori, c'è qualche volontario? No, va bene. Allora io propongo Valentini Gianluca e Corradini Umberto. Grazie. Votazione: favorevoli 13, astenuti 2.

PUNTO 1 ODG: MOZIONE PRESENTATA IN DATA 31.10.2025 N. 13357/PROT. DAL GRUPPO CONSILIARE "NOI PER PINÉ", AVENTE AD OGGETTO "DUE POPOLI IN DUE STATI" PER LA PACE

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Procediamo allora. Il primo punto è una mozione presentata in data 31.10.2025 dal gruppo consiliare Noi per Piné, avente per oggetto: "due popoli in due Stati per la pace". Prego Vicesindaco.

Vicesindaco Piero Morelli: Grazie Presidente. Un saluto a tutti i colleghi e al pubblico presente. Presentiamo a questo punto dell'ordine del giorno questa mozione avente titolo: Due popoli in due

Stati per la pace. Procedo alla lettura.

“Ai sensi dell'art. 21 del regolamento comunale il gruppo consiliare “Noi per Piné” presenta la seguente mozione al fine di promuovere una discussione approfondita in seno al Consiglio Comunale e di impegnare attivamente l'amministrazione nel concretizzare quanto proposto.

Premesso che

- la comunità internazionale è scossa da numerosi conflitti armati e atti di terrorismo che causano sofferenza, morte e distruzione in molteplici regioni del mondo;
- secondo recenti stime, si contano circa 50 conflitti attivi a livello globale, con un impatto devastante sulle popolazioni civili, che rappresentano la stragrande maggioranza delle vittime;
- le guerre e il terrorismo non solo distruggono vite umane e infrastrutture, ma generano anche profonde crisi umanitarie, con milioni di persone costrette a fuggire dalle proprie case, diventando rifugiati o sfollati interni;
- gli avvenimenti in corso, come il conflitto in Ucraina e la drammatica situazione in Medio Oriente, in particolare in Palestina, sono esempi lampanti della brutalità e dell'insensatezza della guerra;
- in questi e in altri contesti di conflitto si assiste a una sistematica violazione dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario, con attacchi indiscriminati contro civili, ospedali, scuole e luoghi di culto;
- è un dovere morale e civile di ogni istituzione, compreso il nostro Consiglio Comunale, esprimere una ferma condanna nei confronti di ogni forma di violenza, terrore e aggressione. Il nostro Comune, in quanto ente rappresentativo dei cittadini, deve farsi portavoce di un messaggio di pace, solidarietà e fratellanza tra i popoli;

In particolare, ricordato che

- il 7 ottobre 2023 Israele ha subito vili e feroci attacchi da parte di Hamas che hanno innescato una spirale di violenza che si è tradotta in attacchi provenienti anche da paesi vicini;
- da quei terribili episodi è scaturita una recrudescenza del conflitto, mai sopito, che ha visto Israele lottare a protezione del suo popolo e la difesa della sua sicurezza con alcuni cessate il fuoco che non hanno portato alla conclusione definitiva delle ostilità;
- con una svolta epocale, anche la Lega Araba a fine 2025 ha condannato gli attacchi del 7 ottobre e ha chiesto ad Hamas di abbandonare il governo della Striscia di Gaza in favore dell'Autorità nazionale palestinese, di liberare tutti gli ostaggi e di disarmarsi completamente;
- nell'ambito delle storiche crisi tra Israele e Palestina, gli stati europei, Italia inclusa, hanno tradizionalmente mantenuto una posizione di equilibrio, ritenuta la più utile alla mediazione per l'apertura di un percorso politico volto alla pacificazione;
- che il Governo italiano, indipendentemente dal colore politico, ha sempre auspicato la soluzione permanente delle ostilità in favore di una convivenza pacifica secondo il principio “due popoli in due Stati”;
- l'ulteriore recrudescenza del conflitto determinata dalle azioni militari israeliane, prima a Doha nei confronti di esponenti Hamas rifugiati in Qatar, e l'occupazione militare di Gaza city preoccupa il Governo italiano, che in molteplici occasioni si è espresso per la necessità di addivenire a un cessate il fuoco;
- che questa ulteriore escalation del conflitto si è caratterizzata per un'inaccettabile sproporzione di reazioni denunciata fermamente dal governo italiano;
- la maggiore preoccupazione del Governo italiano è rivolta alle condizioni della popolazione civile nella Striscia di Gaza, per la quale ci si sta impegnando con forza sotto il profilo umanitario;
- l'Italia risulta uno dei maggiori contributori in termini di aiuti per la popolazione Gazawi mediante programmi umanitari di consegna di derrate alimentari, come “Food for Gaza”, di consegna di medicinali e di assistenza sanitaria in loco, con il supporto della nave Vulcano della Marina militare e con l'esfiltrazione di oltre 181 bambini trasferiti dalla Striscia per essere curati in ospedali italiani;

Tutto ciò considerato:

- si sente spesso parlare di riconoscimento dello Stato di Palestina senza che a ciò sia affiancata alcuna analoga richiesta a favore del riconoscimento dello Stato di Israele da parte dei paesi arabi;

- che i confini d'Israele sono condivisi con paesi che non lo riconoscono e, a livello regionale, sussistono regimi ed entità che ne minacciano costantemente ed esplicitamente l'esistenza;
- che ogni tipo di riconoscimento dello Stato di Palestina, dunque, porterebbe con sé anche l'indefettibile presupposto che questa riconosca lo Stato di Israele, nell'effettiva implementazione del principio di due popoli in due Stati;
- che ai sensi dell'art. 1 della Convenzione di Montevideo sui diritti e i doveri degli Stati del 1933, la qualità di Stato come soggetto di diritto internazionale è riservata all'ente che possieda determinati requisiti: una popolazione permanente, un territorio definito, un'autorità di governo e la capacità di entrare in relazione con gli altri Stati;
- attualmente la Palestina non sembra soddisfare tutti i requisiti della statualità che, ai sensi del diritto internazionale devono essere soddisfatti ai fini del riconoscimento;
- la possibilità di procedere ad un riconoscimento "premature" - quindi farlo prima che la Palestina abbia soddisfatto i criteri di cui alla Convenzione di Montevideo - potrebbe essere controproducente in quanto suscettibile di minarne il processo costitutivo in virtù di una pretesa di statualità derivante, come assunto, dai riconoscimenti da parte di altre nazioni;

Il Consiglio Comunale di Baselga di Piné impegna il Sindaco e la Giunta:

- a condannare con forza ogni forma di guerra, terrorismo e violenza come strumenti per la risoluzione delle controversie internazionali e per la difesa degli interessi nazionali;
- a esprimere solidarietà e vicinanza a tutte le vittime civili dei conflitti in corso nel mondo, con particolare riferimento ai civili in Ucraina e in Palestina;
- a sostenere ogni iniziativa utile al riconoscimento dello Stato di Israele da parte degli Stati arabi che ancora non ne riconoscano la condizione di soggetto di diritto internazionale, nel quadro di uno sforzo teso a consentire alla Palestina e ad Israele di vivere fianco a fianco in pace e sicurezza;
- che contestualmente si adotti ogni sforzo diplomatico per giungere, allorché si saranno rese concrete le necessarie condizioni, al riconoscimento dello Stato di Palestina, nell'ottica dei due popoli e due Stati;
- a promuovere e a sostenere iniziative di sensibilizzazione a progetti volti a diffondere la cultura della pace, della non violenza e del dialogo interculturale all'interno della Comunità e a invitare la cittadinanza a riflettere sul valore inestimabile della pace, affinché non venga mai data per scontata, diffondendo i contenuti della presente mozione". Grazie Presidente.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Vicesindaco, apriamo il dibattito. Se qualcuno vuole intervenire. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Buonasera a tutti. Grazie Presidente, grazie ai colleghi, grazie al pubblico presente. Tema, che abbiamo toccato con questo primo punto all'ordine del giorno, sicuramente pesante, importante e che purtroppo è da anni che stiamo vivendo. Questi ultimi anni purtroppo abbiamo visto un crescere dei conflitti internazionali, è il momento in cui ci sono più conflitti attivi dopo la Seconda guerra mondiale, quindi oltre 90 paesi del mondo stanno affrontando direttamente conflitti, per i più svariati motivi, e chiaramente la sensibilità mondiale non può essere cieca o non porre la giusta attenzione a queste problematiche che sono sicuramente rilevanti e che toccano da vicino le coscienze di ognuno, oltre ai risvolti evidentemente economici e di instabilità generale. I due conflitti che ci sono più vicini, ma che non devono offuscarci la vista rispetto agli altri, sono quello dell'Ucraina e quello della Palestina.

Per motivi, uno di vicinanza, uno di gravità e di dolore causato hanno spinto questa mozione. Quindi io invito a una riflessione da parte di tutti, invito a evitare che questi momenti di giusta vicinanza alle guerre e alle difficoltà non siano momenti che portano divisione nella comunità, ma che portano ancora più coesione, anche magari con punti di vista diversi.

Chiaramente tante sono le ragioni e purtroppo il dialogo e il cercare di comprendere le ragioni dell'altro sono i difetti che abbiamo visto più presenti in entrambi i conflitti, ma verosimilmente anche negli altri. Quindi, al di là degli interessi che possono esserci economici alla base dei conflitti, purtroppo l'arroccarsi su posizioni troppo ferme, troppo intransigenti, porta alla morte spesso di vittime innocenti.

Questo è successo il 7 ottobre, è successo anche successivamente, quindi ben venga l'attenzione a queste tematiche e l'azione di sensibilizzazione alle nostre comunità. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Mattivi.

Consigliere Giacomo Mattivi: Buonasera a tutti. Volevo fare due considerazioni su questa mozione portata all'ordine del Consiglio di oggi. La tematica delle guerre, del terrorismo, purtroppo delle vittime civili è ormai una cosa quotidiana che succede in ogni parte del mondo e purtroppo noi, nel nostro piccolo, possiamo fare poco.

Abbiamo visto lo sforzo di grandi potenze mondiali per provare a bloccare questi conflitti, sia in Europa sia in Africa, perché non dobbiamo dimenticare il conflitto in Sudan, in Myanmar, in tutti i paesi del terzo mondo, come anche del Sudamerica, tra i confini dell'America ricca e l'America povera, che quindi respinge le persone. Però un fatto che è successo all'interno del nostro Consiglio è stato che pre al Consiglio questa mozione ha portato un litigio interno tra la coalizione che ha portato una divisione tra le liste che invece dovrebbero, di fronte a una mozione del genere, dove si parla di pace e di un riconoscimento di due Stati e due popoli, si è trovata a discutere e ad avere una divisione interna.

Quindi io, a mio dispiacere, dirò da adesso che voterò contrario, non per una questione di schieramento politico, ma proprio per una questione di come è stata posta perché se vogliamo veramente la pace dobbiamo dimostrarlo coi fatti, sulla nostra comunità, tra di noi e non creando divisioni all'interno di un'aula consiliare in cui si dovrebbe lavorare per la comunità, portare avanti dei punti che sono a cuore di tutti. Quindi mi ritrovo, come ripeto, a mio malgrado, anche se è una tematica che mi sta molto a cuore, a dire queste cose.

Quindi in futuro proporrei di avere una unione tra tutta la coalizione che compone questo Comune, avere una condivisione e soprattutto che una mozione che parli di pace non venga riportata da una solista che, per carità, ha avuto una bellissima idea, che ha portato una tematica, ma che io proporrei di ridiscuterne e semmai di essere integrati con tutte le parti per dimostrare che sia un'idea di pace comune e non un'idea di pace individuale, che porta a separare la coalizione.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere Giacomo Mattivi. Altri interventi? Prego Corradini.

Consigliere Umberto Corradini: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche al pubblico presente e a tutti i colleghi. Prendo la parola, a seguito anche del confronto che c'è stato nella riunione di maggioranza, nel quale mi ero permesso, mi ripeto un po' per chi non c'era, di portare una mia relazione a voce, stasera la voglio un po' riproporre anche se in modo molto più sintetico, che riguardava un po' la storia. Un po' per passione mia personale, perché a me piace studiare la storia, quindi mi sono anche preso questo impegno personale di capire meglio anche cosa la storia ci dice su una vicenda che oggi discutiamo per altri versi ma che affonda nel passato, e nel passato veramente remoto, una serie di situazioni che purtroppo oggi ci vedono discutere, ma che probabilmente ne discutevano anche qualche migliaio di anni fa.

Anche su invito di qualche collega qui presente, che mi ha detto "Dai, sarebbe interessante anche che riproponi un po' quella situazione, se non altro per una questione credo di correttezza storica, quindi, al di là delle idee personali e delle convinzioni."

Faccio una premessa dicendo che assolutamente condivido tutto quello che nella mozione c'è scritto, mi verrebbe da dire a Giacomo, non capisco quale differenza c'è, se si parla di pace, si parla di pace e basta.

Non credo che esista una pace che viene proposta da un gruppo consiliare e una pace diversa che magari può essere proposta da un altro gruppo. I riferimenti credo siano corretti. Poi magari in chiusura di questa mia piccola relazione dico anche quello che è il mio pensiero personale. Allora, una premessa storica: circa 1030 anni prima di Cristo esisteva un unico Regno di Israele, formato da diverse tribù, che si estendeva sull'attuale Israele, la Cisgiordania e parte dell'attuale Giordania, abitato prevalentemente da popolazioni ebraiche.

A livello archeologico non esistono prove che questo regno sia esistito ed è la Bibbia la fonte che lo indica. Ultimo re di questo regno fu Salomone, siamo intorno al 930 a.C. Dopo la morte di Salomone non vi fu convergenza sul successore e le tribù si divisero, dando origine a due regni distinti: il Regno di Israele a Nord e il Regno di Giuda, o Giudea, a sud, con capitale Gerusalemme. Quest'ultima fu distrutta dai babilonesi nel 587 a.C.

Da quel momento e fino all'epoca di Gesù Cristo, i due regni furono quasi sempre sotto

dominazioni straniere: gli assiri, i neobabilonesi, i persiani, i greci e infine i romani. Nel 70 d.C. l'imperatore Tito distrusse nuovamente Gerusalemme, segnando la fine dello Stato ebraico e l'inizio della dispersione del popolo ebraico nel mondo, quella che è chiamata la diaspora. Nel 135 d.C. l'imperatore Adriano cancellò addirittura il nome e la memoria di Israele, ribattezzando quella provincia dell'Impero romano con il nome di Palestina, che deriva da filistei.

I filistei erano gli antichi abitanti di una piccola striscia costiera, più o meno dove c'è Gaza ora, dalla dominazione romana al mandato britannico.

Dopo la dominazione romana, durata fino al 634 d.C., la Palestina conobbe una lunga serie di altri domini per circa 900 anni: bizantino, arabo, crociato, mamelucco. L'ultimo dominio, quello del Regno turco ottomano, che segue i mamelucchi, durerà ulteriori 400 anni, fino alla fine del primo conflitto mondiale. Stiamo parlando, quindi, di una terra che ha cambiato governanti e con essi popoli e culture per 2500 anni.

Fino alla fine del 1800 la popolazione composta sia da arabi sia da ebrei non ebbe mai una vera identità nazionale, considerandosi parte integrante dell'Impero ottomano. Solo tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento, a causa dell'antisemitismo nella Russia zarista, in Europa centrale e in Francia iniziarono le prime ondate migratorie di ebrei verso la Palestina.

In questo contesto nacque il sionismo, ossia l'idea che il popolo ebraico dovesse avere uno stato sovrano nella terra dei propri padri.

Attraverso raccolte fondi a livello internazionale, la comunità ebraica acquistò dai grandi proprietari arabi terreni abbandonati, incolti, desertici e paludosi, fondando i primi *kibbutz*, comunità agricole collettiviste ispirate a principi socialisti. Questo sarà un'importante aspetto per cui l'Unione Sovietica sarà la prima alleata e sostenitrice di Israele quando nascerà ufficialmente il suo Stato.

In breve tempo tali aree vennero trasformate in terreni fertili, attirando nuove ondate migratorie sia di ebrei dall'Europa sia di arabi dagli Stati vicini.

Alla fine della Prima Guerra Mondiale, con la sconfitta dell'impero turco ottomano, la Società delle Nazioni – la mamma dell'ONU – affidò alla Gran Bretagna il mandato sulla Palestina con il compito di gestire le tensioni crescenti tra arabi palestinesi e immigrati ebrei. Già nel 1917 la Dichiarazione Balfour aveva espresso il sostegno britannico alla creazione di un focolare nazionale ebraico in Palestina, come allora veniva chiamato.

Nel 1931 la popolazione ebraica ammontava a circa 170.000 persone contro 140.000 arabi. Diciamo che oggi parliamo di 15 milioni, invece, dove più o meno sette milioni e mezzo sono arabi o palestinesi e sette e mezzo ebrei. Con l'ascesa del nazionalsocialismo e dei regimi autoritari in Europa, la fuga di ebrei verso gli Stati Uniti, ma anche verso la Palestina, aumentò drasticamente. Nel 1947, alla scadenza del mandato britannico, l'Onu – quindi siamo già nelle Nazioni Unite, con la risoluzione n. 181 del 29 novembre 1947, deliberò la divisione della Palestina in due stati, uno ebraico e uno arabo; Gerusalemme e Betlemme vengono invece designate come zone internazionali sotto il controllo delle Nazioni Unite. Gli ebrei accettarono la risoluzione, gli Stati arabi e il Gran Mufti di Gerusalemme, *leader* politico spirituale dei palestinesi ed ex amico e collaboratore di Hitler e Mussolini, tanto per capirci, è un ex nazista, motivo per cui si è alleato con i nazisti, fra l'altro creando anche una divisione SS di musulmani. Il motivo era quello proprio di appoggiare la soluzione finale contro gli ebrei, che naturalmente il governo nazionalsocialista germanico stava attuando. Il Gran Mufti era un personaggio naturalmente seguito, era *leader* politico ma anche spirituale dei palestinesi. Dicevo, gli Stati Arabi e il Gran Mufti la respinsero, dando avvio a scontri, rivolte e massacri già nel '47. Il 14 maggio del '48 venne proclamato lo Stato di Israele con David Ben Gurion come capo provvisorio.

Lo Stato fu riconosciuto da molti paesi, tra cui l'Unione Sovietica. Perché proprio l'Unione Sovietica? Perché poi anche qui ci sono delle vicende interessanti, a seconda delle situazioni cambiano le alleanze. L'Unione Sovietica riconosce volentieri Israele proprio per la questione dei *kibbutz*, cioè di queste cooperative, di queste comunità collettive che assomigliano naturalmente, o sono, si può dire, delle gemelle dei *kolchoz*, quindi delle stesse situazioni che nella Russia post zarista sono venute a crearsi. Proprio mentre Ben Gurion teneva il discorso di proclamazione, proprio in quel momento, mentre parlava, Israele fu attaccato dagli eserciti di Egitto, Libano, Siria, Giordania, Iraq e Arabia Saudita a 360 °. Fu la prima guerra arabo-israeliana che si concluse con la vittoria di Israele e l'ampliamento del suo territorio. Tuttavia, lo stato palestinese previsto dalla risoluzione ONU non venne mai costituito. L'Egitto occupò la Striscia di Gaza, la Giordania, la Cisgiordania e Gerusalemme est. Diciamo che questa è la prima occasione mancata per la costituzione dei due stati.

Nel '56 scoppiò la seconda guerra araba in seguito alla chiusura del Canale di Suez da parte dell'Egitto. Nel '67 seguì la terza guerra araba detta dei "sei giorni", nella quale Israele sconfisse Egitto, Siria e Giordania, conquistando Gerusalemme est, Cisgiordania, Gaza, il Sinai e le alture del Golan.

Nel 1970 vi fu il massacro conosciuto come "settembre nero" – magari chi ha una certa età come me si ricorderà di questo – in cui la Giordania (paese arabo) uccise fra 3000 e 5000 palestinesi dell'OLP del giovane terrorista Yasser Arafat, che intendeva spadroneggiare nella Damasco di Re Hussein.

L'OLP fu cacciata dalla Germania, che fino a quel momento era tollerata in quel Regno, e si trasferì in Libano, dove anche lì poi la storia dice, ma risparmiò, ne avrebbe combinato di tutti i colori. Gemael, tanto per dire un nome, capo del governo libanese.

Nel 1973, durante lo Yom Kippur, Israele subì un attacco a sorpresa da parte di Egitto. Anzi, a proposito di Yom Kippur, il 7 ottobre del 2023 festeggiavano proprio questa ricorrenza religiosa. E qui c'è una certa similitudine nel periodo e anche nel momento. Dicevo, Israele subì un attacco a sorpresa da parte di Egitto e Siria: fu la quarta guerra araba. Dopo una fase critica, Israele contrattacò e la guerra terminò con un cessate il fuoco imposto dalle potenze internazionali.

Nel '78, con la firma degli accordi di Camp David tra il Presidente egiziano Sadat e il premier israeliano Begin, sotto la mediazione del Presidente americano Jimmy Carter, l'Egitto divenne il primo paese arabo a riconoscere Israele. A seguito di ciò, fu restituito il Sinai, mentre l'Egitto rifiutò di riprendersi Gaza, che aveva prima sotto il suo controllo, lasciandola in groppa ad Israele.

Tre anni dopo, Sadat fu assassinato per aver firmato la pace e riconosciuto Israele. Negli anni successivi, l'OLP di Yasser Arafat proseguì la propria azione armata, mentre a Gaza in contemporanea nasce Hamas, organizzazione politico militare sunnita con l'obiettivo dichiarato di distruggere Israele.

Nel 1993 ad Oslo la pace viene firmata dal Primo Ministro Rabin e da Yasser Arafat, con l'intermediazione del Presidente USA Bill Clinton.

Con il supporto dell'Europa, degli USA e anche della Russia, l'OLP riconosce Israele e questo riconosce l'OLP e la possibilità di creare uno Stato palestinese in gran parte nei territori occupati nel '67 e dai quali prevedere un graduale ritiro dei coloni.

Questa è la seconda possibilità di costituire finalmente i due stati. Terminata nel frattempo l'intifada, che era nata anche lì con disastri, morti e distruzioni, anche la Germania firma la pace con Israele e lo riconosce.

Purtroppo, come fu per Sadat in Egitto, anche Rabin viene assassinato nel '95 per gli stessi motivi. Cioè chi ha cercato di costruire una pace duratura ha fatto purtroppo questa fine, e non è finita qua. Quando si riesce a fare un passo avanti, ecco che se ne fanno subito due indietro. Nel '99 salì al potere Ehud Barak, che nel 2000 a Camp David offrì ai palestinesi uno Stato comprendente tutta Gaza, il 73% della Cisgiordania e Gerusalemme Est come capitale. Arafat, all'epoca presente, rifiutò l'offerta, segnando la fine di un'altra possibilità di pace. Ed è la terza possibilità. Nel 2001 divenne premier Ariel Sharon, che nel 2005 ritirò le truppe e i coloni da Gaza, affidandola all'Autorità Nazionale Palestinese di Abu Mazen. Abu Mazen è ancora oggi il capo che rappresenta l'Autorità Nazionale Palestinese. Nel 2008 il Premier Ehud Olmert propose ad Abu Mazen, sempre lui, una soluzione ancora più favorevole per la creazione di uno stato palestinese. Anche questa proposta non venne accettata ed è la quarta possibilità.

Addirittura in quest'occasione veniva offerta una percentuale di territorio maggiore di quella che l'Autorità Nazionale Palestinese aveva richiesto, esattamente il 102% rispetto a quello che era reclamato. Dietro a ogni capitolino che sto leggendo c'è il mondo, ma bisognerebbe stare qua sei mesi, ma chiaramente tiro lungo.

Dal 2009, con il ritorno al potere di Benjamin Netanyahu, la politica israeliana si è orientata verso l'espansione degli insediamenti e l'indurimento dei rapporti con l'Autorità Palestinese; nel contempo Hamas ha rafforzato il proprio potere nella Striscia di Gaza, accentuando le tensioni e gli scontri.

Il drammatico attacco di Hamas del 7 ottobre 2023 e la conseguente risposta militare israeliana rappresentano l'ennesimo capitolo di un conflitto lungo e doloroso.

Questa relazione non intende in alcun modo sminuire o contraddire la ferma condanna di ogni forma di violenza e di prevaricazione, come espresso nella mozione oggetto di discussione stasera, essa mira piuttosto a offrire una cornice storica necessaria per comprendere la complessità di una situazione che troppo spesso viene ridotta a una formula semplicistica, "due popoli, due Stati"

oppure “riconoscimento dello Stato di Palestina”, utilizzando soprattutto il termine Palestina o palestinesi con uno scopo puramente politico e servile agli interessi che, di volta in volta, su queste vicende e su questo popolo chiunque ci gioca per i propri interessi.

Conoscere nel miglior modo possibile la storia – parlo per il sottoscritto – aiuta a creare quella libertà di poter scegliere senza condizionamenti o spinte ideologiche che altrimenti peserebbero troppo. Io sono per questa linea qua. Poi, sui principi dei due popoli e due Stati, nessuna persona di buon senso può dirsi contraria a tale prospettiva, purché essa rispetti i criteri sanciti dalla Società delle Nazioni, dalla Convenzione di Montevideo del 1933, quella richiamata anche nella mozione, dalla risoluzione 181 dell'ONU e dai successivi trattati e accordi di pace.

Leggendo i dati che la storia ci dà è purtroppo evidente una cosa che non può passare inosservata: sono passati 78 anni dal 1947, quando le Nazioni Unite hanno proposto in modo articolato e organico quello che adesso tutti invocano nelle piazze, nei parlamenti, ovunque, due Stati per due popoli. Perché già nel '47 si proponeva quello di cui stiamo parlando.

Nella relazione abbiamo sentito la storia del rifiuto iniziale, come di quelli successivi, al medesimo progetto e di tutte le conseguenze e sofferenze che quei popoli hanno patito. Spetta proprio ai due popoli, attraverso la scelta dei loro *leader*, il dialogo e la rinuncia all'odio, diventare artefici del proprio destino.

Per venire a noi, ritengo che il riconoscimento di uno Stato non rientri tra le competenze di un Consiglio Comunale ma sia materia che per importanza spetti ad organi istituzionali di livello superiore al nostro, cosa che peraltro risulta ampiamente assunta dal Governo e dalle istituzioni italiane.

A noi, come rappresentanti della nostra comunità, spetta il compito morale e politico di promuovere il dialogo, la comprensione reciproca e la pace come strumenti fondamentali per la risoluzione delle controversie e i conflitti, imparando banalmente da quelli legati alla nostra vita quotidiana in casa nostra. Ringrazio per la vostra attenzione e anticipo che il mio voto sarà quindi favorevole alla mozione nei termini in cui è stata presentata.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere Corradini. Qualche altro intervento? Prego Vicesindaco.

Vicesindaco Piero Morelli: Grazie Presidente per la parola. Grazie Consigliere Corradini per l'ampia e diffusa analisi, anche da un punto di vista storico e sociologico, del problema che ci troviamo questa sera ad affrontare. Preme sottolineare come vi sia proprio anche un articolo della Costituzione italiana, l'art. 11, in cui dice che l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione e controversie internazionali, che è parte fondante del nostro ordinamento giuridico, ma altresì consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, limitazioni di sovranità necessarie a un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni, promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo. E proprio in questo senso sono state rivolte le iniziative del Governo italiano negli ultimi mesi, ma già a partire dal 2024, a favore della popolazione e a supporto della popolazione di Gaza, a supporto del popolo palestinese. Quindi non si può dire che vi sia stata da parte dello Stato, in particolar modo da parte del Governo, una condizione di non attenzione al governo, perché ricordiamo che lo Stato italiano è sempre stato in prima linea, prima di tutto con i nostri militari, che sempre sono schierati nelle situazioni di conflitto e tramite loro, con tutti gli aiuti umanitari, tramite le Nazioni Unite, nelle situazioni di crisi, l'Italia è sempre in prima linea. E di questo mi permetto in questa sede di ringraziare l'impegno delle nostre forze armate, che sono sempre presenti a tutela del diritto internazionale, della libertà dei popoli e della democrazia nel mondo.

Ora la Repubblica italiana, il proprio governo e le forze armate sono costantemente impegnate al mantenimento della libertà e della giustizia nel mondo. Questo è il nocciolo fondamentale della questione. Noi siamo qui a votare la mozione proposta dal gruppo consiliare intero con convinzione, nella convinzione che la risoluzione della questione palestinese sia nell'individuazione di due popoli e due Stati, nel rispetto di entrambe le civiltà, di entrambe le sensibilità, di entrambe le regioni e delle attitudini socioculturali, religiose dei popoli che in questo difficile territorio abitano, senza strumentalizzare politicamente quella che da cinquant'anni è una tragedia e che viene presentata solo oggi alla ribalta della cronaca e dell'attenzione politica e che rischia di diventare mera strumentalizzazione. Io non accetto che in questa sede venga strumentalizzata una tragedia umanitaria per meri fini politici! Da parte mia questo Consiglio non avrà mai, mai voto favorevole a

una mozione che sfrutta tragedie per fini politici! Qui si presenta un documento, un documento, signori, che chiede pace, condivisione e fraternità. E chi vota contro si prenderà le proprie responsabilità in questo Consiglio!

Applausi

Vicesindaco Piero Morelli: Io non accetto che le tragedie vengano strumentalizzate o vengano utilizzate per portare divisioni all'interno di una comunità! E questo lo dico che sia d'avviso non solo ai Consiglieri che siedono qui presenti in questa sala, ma a tutti quelli che provano a sfruttare temi di sensibilità per portare divisioni all'interno di un Consiglio Comunale. Da parte mia queste cose non passano e non passeranno mai, perché qua davanti avete una persona che non ha paura a esprimere le proprie idee e non lo farà mai. Quindi, signori, adesso abbiamo portato una mozione che propone una proposta di pace e di fratellanza nella risoluzione che è sotto l'egida di quello che prevedono i dettami normativi delle Nazioni Unite, che tutti spero che riconosciamo qua dentro in quest'Aula, se no abbiamo altri problemi di cui discutere. Questo portiamo, questo il mio gruppo consiliare propone.

Non è questione di divisione politica tra i gruppi, di discussione che deve, deve esserci all'interno di un Consiglio che democraticamente si riunisce. È sacrosanta sia la discussione e il confronto tra idee, perché questo sempre lo difenderò, ma altro non può essere. Adesso se andiamo a utilizzare un tema, un tema così complesso, un tema così ampio, un tema così alto, così tragico, per fare polemica all'interno dei gruppi consiliari, io, signori, questo non lo accetto, non lo accetto politicamente come gruppo, e penso di parlare a nome di tutti, ma non lo accetto neanche umanamente come persona, perché la vita umana ha un valore! La vita umana ha un valore che non deve essere mai sfruttato all'interno di quest'Aula per fini politici! E qua mi taccio, Presidente, e ringrazio per la parola.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Vicesindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Simone Micheli.

Consigliere Simone Micheli: Grazie Presidente. Io volevo solo fare un accenno, ringraziare il nostro Presidente del Consiglio Giorgia Meloni e tutto il governo per quello che ha fatto, perché è stato il governo a livello europeo che ha dato più aiuti, ha cercato la mediazione. E un grazie anche al Presidente degli Stati Uniti che è riuscito ad avere una tregua in quei posti, spero duratura. Questo volevo sottolinearlo e ringrazio il Vicesindaco per la stesura della mozione. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Prego Assessore Mirko Fedel

Assessore Mirko Fedel: Grazie Presidente. Buonasera al Consiglio, buonasera al pubblico. Innanzitutto un grande in bocca al lupo alla nostra Presidente Barbara Fedel, come ha giustamente ricordato prima il Presidente facente funzione, perché guarisca in fretta e si rimetta qua con noi in questi banchi a portare il suo contributo. Quindi anche da parte del nostro gruppo consiliare, di cui fa parte, ovviamente un grande augurio. Riguardo al dibattito, grazie al Consigliere Corradini per la spiegazione, più che doverosa ovviamente in queste circostanze dove si trattano temi delicati e comunque tragici, perché comunque qua parliamo di guerre. La guerra non fa bene a nessuno e su questo penso che anche al Consigliere Mattivi vorrei ricordare che qua non siamo a discutere se la guerra è giusta o sbagliata, anzi siamo tutti contro le guerre.

Durante la fase di dibattito che giustamente c'è stata in maggioranza, è stata aperta la possibilità di dialogo a tutti i gruppi consiliari. La mozione prima di essere presentata è stata emendata sia dal nostro gruppo consiliare e penso anche dal vostro, dopo lascerò al vostro capogruppo eventualmente dire il contrario. Comunque che la mozione è stata soggetta a una valutazione dei gruppi e dei Consiglieri e pertanto la maggioranza si è espressa a favore, si esprimerà a favore, anzi anticipo che il voto del gruppo Autonomisti per Piné sarà a favore della mozione.

Detto questo, come diceva prima il Vicesindaco, strumentalizzare, a livello nazionale, soprattutto, e dopo di riflesso anche a livello locale, purtroppo, diventa un atto veramente indecoroso, soprattutto su queste tragedie, penso non sia nell'interesse di una comunità, né nella nostra comunità ma neanche in quella internazionale, perché comunque l'obiettivo che devono porsi tutti gli Stati è

quello di una pace a livello globale.

Parliamo, come giustamente è stato detto prima dal Sindaco, di oltre 90 conflitti in questo momento nel mondo, andiamo a strumentalizzare una guerra dove veramente sono anni che c'è un conflitto e pertanto non si risolve in due giorni. Come non si è risolta la storia.

Ci hanno dato oggi questo libricino dell'Euregio dove c'è scritta la storia del Trentino Alto Adige e neanche lì non si è risolta in due giorni la guerra, ma in anni per trovare un'autonomia che è stata riconosciuta alla nostra Regione. Pertanto andare a fare cioè movimenti politici, che giustamente possono esprimere la loro opinione, tutto quello che si vuole, qua in Italia per fortuna abbiamo la democrazia, però bisogna sempre tener conto anche del fatto che la democrazia deve essere il livello superiore e il minimo sindacale, anche per riconoscere uno Stato.

Qua parliamo di una questione veramente delicata che tocca la sensibilità di tutti noi in modo differente, pertanto secondo me anche queste cose qua sono molto ma molto delicate anche da discutere in un'aula come questa. Giustamente è stata fatta una mozione che porta la pace come obiettivo, ma a livello globale.

Parliamo di guerre, non ce n'è una bella e una brutta, ed è questo che mi preme sottolineare; il dibattito deve concentrarsi sul portare la pace nel mondo, non andare a fare in certi casi anche danni gravi alle persone, perché parliamo comunque di danni. Quando accendono una macchina con la benzina, ma scherziamo? Ma in che mondo viviamo? Cioè è questo che dopo a me sinceramente mi lascia molto perplesso, le finalità, perché dopo vengono strumentalizzati e purtroppo, come succede anche nei movimenti di destra, per l'amor di Dio, cioè in tutti i movimenti purtroppo ci sono casi e casi, però queste cose qua sono veramente delicate.

Quindi invito veramente tutti a prendere una posizione contro le guerre per portare la pace senza strumentalizzare il conflitto della Palestina. La Palestina è un conflitto delicato che va risolto con i tempi e le modalità più giuste anche per il popolo palestinese. E qua penso che ci troviamo tutti d'accordo. Ringrazio per la parola, Presidente, e auguro a tutti buona serata.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Assessore Fedel. Ci sono altri interventi? Prego Assessore Bernardi.

Assessore Pierluigi Bernardi: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, anche da parte mia a tutti i colleghi Consiglieri e al pubblico. Io vi ringrazio per aver portato questa tematica in Consiglio Comunale, ritengo sia importante ogni tanto elevare anche il grado di discussione e portarlo anche su tematiche che vanno oltre la politica locale. Questo è stato un momento positivo. La discussione può essere accesa, però non deve, come ha detto il Sindaco all'inizio, creare divisione, ma deve creare unione, questo è la cosa fondamentale. I nostri gruppi sono gruppi che sono sicuramente eterogenei, ma sono uniti al 100% e hanno portato il Sindaco Santuari e un programma elettorale con una visione unica e unita per lo sviluppo dell'altopiano di Piné. Sicuramente l'eterogeneità, che è un valore aggiunto, ripeto, non deve essere un motivo di divisione ma deve essere un motivo di Unione, può portare a differenze a livello magari nazionale o internazionale, come in questo caso, però la discussione deve arricchire, deve portare qualcosa in più a tutti. Quindi veramente io ringrazio tutti per le tematiche sollevate in questo momento.

Noi come gruppo Piné Futura, proprio per questa visione, abbiamo lasciato libertà di voto all'interno del nostro gruppo. Quasi tutti in realtà eravamo favorevoli e siamo favorevoli a votare proprio perché questa mozione parla comunque di pace e la pace è un valore unico, non ha motivo di divisione, non ha motivo di visioni diverse, è pace. Quindi noi ringraziamo per aver portato questa mozione, ringraziamo gli interventi e confermo che, sicuramente nel mio caso e alcuni dei nostri interventi, saranno sicuramente a favore di tutti. Quindi veramente ricordiamoci che anche nelle diversità si può crescere uniti per il nostro territorio e per lo sviluppo sicuramente dell'altopiano di Piné ma per lo sviluppo culturale e sociale di tutta la nostra comunità. Grazie a tutti.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Assessore Bernardi. Ulteriori interventi? Prego Vicesindaco

Vicesindaco Morelli Piero: Grazie Presidente. Allora un ringraziamento anche personalmente, in quanto proponente della mozione, al collega Bernardi e a tutto il gruppo di Piné Futura per quanto appena affermato e all'Assessore Fedel a tutto il gruppo di Autonomisti. Ribadisco anch'io l'importanza dell'unità che si trova attraverso il dialogo, che deve portare a una sintesi,

sostanzialmente a una sintesi che è l'obiettivo di questo consesso, del Consiglio Comunale, l'obiettivo è trovare nelle differenze l'unità nell'interesse dell'intera comunità.

Quindi ringrazio i gruppi consiliari per le dichiarazioni di voto per quanto presentato e ribadisco l'importanza dell'impegno che si assume questo consesso nel votare la mozione.

Aggiungo, mi si permetta in questa sede, Presidente, una nota di disappunto, che noto un'assenza forte della stampa quando si tratta di tematiche così pesanti, in un Comune comunque che qualcosa conta all'interno della Provincia Autonoma di Trento, perché abbiamo oltre 5000 abitanti, il fatto che comunque la stampa si disinteressa di tematiche come la mozione presentata o il bilancio preventivo mi lascia perplesso, ma troveremo i giornalisti sicuramente su tematiche che sicuramente considerano un po' più pregnanti, magari, da un punto di vista di notizie.

Quindi domani e nei prossimi giorni sono sicuro che non troveremo grosso spazio per quanto presentato, ma noi come Lega e Fratelli d'Italia siamo abituati a non avere spazio nei quotidiani, ma a noi ormai diciamo che sta bene così. O no, colleghi Consiglieri? Perché siamo abituati a questa mancanza di visibilità. Lo sottolineo solo perché resti agli atti e che qualcuno tra qualche anno magari ascolterà e capirà come funziona l'esposizione mediatica delle cose. Sono sicuro che se qualcun altro presentasse mozioni o petizioni, magari in futuro, in prossimi consigli che non so se arriveranno, sicuramente avranno una copertura mediatica maggiore. Ma a noi questo non può far che piacere perché troviamo la vera valenza della democrazia, di quanto la democrazia sia rappresentata negli organismi stampa di questo Stato.

Ecco, mi scuso signor Sindaco e signor Presidente, per questo piccolo appunto ma qualche sassolino della dalla scarpa dopo 5 anni mi fa piacere toglierlo e continuerò a togliermelo, ve lo sottolineo, nei prossimi anni. Grazie Presidente.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Vicesindaco. Parola al Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Ringrazio il Presidente e ringrazio i gruppi. Chiaramente lascio ovviamente spazio ad eventuali ulteriori interventi. Riparto dalla riflessione iniziale: stiamo parlando di pace e la pace si trova con tante piccole scelte che vanno nella direzione della pace. Questa non è una scelta nella quale siamo chiamati a stabilire o a legiferare o regolamenti o quant'altro, magari argomenti più pratici all'interno della comunità, ma stiamo discutendo di temi elevatissimi, quindi fare anche qui una scelta di sintesi evidentemente non è facile, perché in qualsiasi discussione noi ci troviamo in Giunta tutte le settimane, anche più volte a settimana, a discutere di tante cose sicuramente di importanza più vicina a noi, ma sicuramente meno rilevanti per le sorti del mondo, dovendo necessariamente fare sintesi. Quindi l'obbligo, l'onere e la capacità anche amministrativa si traduce nel cercare di fare sintesi tra tante esigenze. Anche sulla mozione c'è stata discussione, è penso oltre un mese e mezzo che si discute sul tema perché l'abbiamo portata anche in Consiglio dei sindaci in Comunità di valle, quindi è stata anche lì parecchio discussa, è stata discussa qui. Fortunatamente nel frattempo ci sono stati passi avanti sul tema e quindi è stata firmata questa tregua, per quanto instabile, per quanto precaria.

Quindi il mio invito è di ragionare e di pensare sempre che in qualsiasi occasione noi dobbiamo spingere nella direzione della pace. Quindi qualsiasi divisione interna, qualsiasi contrapposizione deve essere utile per la discussione e dopo ci viene richiesta la sintesi perché i nostri concittadini ci hanno votati perché hanno ritenuto che come gruppo riuscivamo a creare la giusta sintesi per amministrare la nostra comunità. Quindi ringrazio tutti per questo approfondimento molto ricco delle ultime settimane e confido nel buon esito anche di questa votazione. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Simone Micheli.

Consigliere Simone Micheli: Grazie Presidente. Io volevo ringraziare i due capigruppo e dopo devo chiedere scusa per la prima riunione per la discussione della situazione che ho tirato buca, ma avevo dei problemi veramente, a Pierluigi e volevo sottolinearlo in Consiglio Comunale, per l'unione e per la pace per il gruppo. Dopo io dico, noi come Comune, con tutte le sfide che abbiamo sul territorio, è un tema sensibile, tutti noi ripudiamo la guerra, però dobbiamo stare concentrati anche sulle nostre cose e questo è il principio. Comunque ringrazio il Sindaco, ringrazio il Vicesindaco. M'ha rubato tanti interventi il Vicesindaco, però vabbè. Grazie a tutti.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Consigliere Giovannini, prego.

Intervento non registrato in quanto avvenuto a microfono spento.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere Giovannini. Prego Consigliere Mattivi.

Consigliere Giacomo Mattivi: Volevo ringraziare il Sindaco, il Vicesindaco e il partito del (incomprensibile) per avere portato attenzione questa tematica che comunque è molto discussa anche tra i cittadini giovani, che ha visto movimenti di milioni di persone nelle piazze nell'intero mondo e poi, come detto dal Vicesindaco, che è sbagliato strumentalizzare una tematica così a livello politico. Io non volevo assolutamente strumentalizzare questa mozione e non dire che la pace sia un aspetto fondamentale che vada anche discusso con i più giovani, che vada divulgato, anche in progetti scolastici, partendo anche dalle scuole della prima infanzia e anche dall'asilo nido, dalle famiglie qua sul territorio che devono portare avanti un'idea di pace che sia accrescitiva sia a livello personale sia di rapporto con gli altri.

Quindi partendo da uno stile di pace che vada avanti anche dai più piccoli simboli, come dai litigi, dal risolverli in maniera pacifica, aiutarsi, essere anche sul nostro territorio a volte promotori di pace. Non, ad esempio, come è successo con i profughi che ci sono stati dei contrastanti anche quando è stata ora di ospitare ad esempio gli ucraini o quando è stata ora di ospitare profughi di colore; nella popolazione ovviamente c'è stato dibattito e clamore quando in realtà, dopo tre anni che ospitiamo anche i profughi delle guerre, ci siamo resi conto che sono una ricchezza per il nostro territorio.

Quindi il mio intento non era assolutamente quello di minare la mozione, ma era quello di portare agli occhi anche in futuro di essere più uniti per portare avanti insieme questa tematica. Quindi chiedo scusa se magari in qualcuno ho scosso un po' l'anima perché io sono assolutamente di parte per la pace, per la fine di queste morti di civili e innocenti che purtroppo continueranno ad accadere anche nei prossimi mesi e anni.

E, come sottolineato dalla mozione, è molto importante riflettere su queste tematiche. Oltre a questo vorrei aggiungere che sono stato contattato dalla ex minoranza, cioè credo dalle sinistre, per portare in Consiglio un'altra mozione che promuova la pace, R1PUD1A si chiama questa idea è quella di ripudiare la guerra in tutte le parti del mondo e promuovere delle azioni di sensibilizzazione, anche entrando in serate organizzate sul territorio in cui ci si confronti, si parli con anche esperti del settore, anche all'ateneo di Trento abbiamo grandi esperti di geopolitica, di politiche a livello mondiale, anche politiche sui conflitti. Quindi direi che in realtà questa discussione sia stata costruttiva per tutti noi e chiedo scusa se in alcuni ho suscitato dei sentimenti che non volevo assolutamente creare.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere Mattivi. Altri interventi? No, bene. Comunque credo che una discussione ci voglia e sia importante ed è stata importante, anche se stiamo parlando di un argomento molto giustamente impegnativo e sappiamo e siamo coerenti e siamo conoscenti che la nostra risoluzione non sarà quella definitiva, purtroppo, perché non possiamo nulla nel nostro piccolo fare, ma almeno quantomeno, anche come dice la mozione, cercare di portare ai nostri cittadini questo problema e che quantomeno se ne parli, se ne discuta e si senta. Quindi mettiamo in votazione la mozione presentata dal gruppo consiliare Noi per Piné avente ad oggetto "Due popoli in due Stati per la pace".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 2 ODG: ESAME ED APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 29.09.2025

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Passiamo al secondo punto, l'esame e approvazione del verbale della seduta consiliare del 29-09-2025. Allora, in questa seduta erano assenti giustificati l'Assessore Dallapiccola Greta, il Consigliere Giovannini Carlo, il Consigliere Valentini Gianluca e il Consigliere Sighel Gabriele. Soltanto per ricordare. Mettiamo in votazione quindi l'esame e l'approvazione del verbale della seduta consiliare del 29 settembre 2025.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 11	
Astenuti	n. 4	Dallapiccola Greta, Sighel Gabriele, Giovannini Carlo, Valentini Gianluca
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 3 ODG: IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.): DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'ANNO DI IMPOSTA 2026

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Terzo punto dell'ordine del giorno "Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno d'imposta 2026." Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Grazie Presidente. Come vediamo si sta passando da un argomento che assolutamente ha una rilevanza e un'importanza mondiale, perché non possiamo dire che non sia di rilevanza mondiale, però siamo chiamati poi ad "abbassarci" alla dura quotidiana realtà e pensare anche alle iniziative che sono volte alla gestione più spiccia di quello che la nostra realtà comunitaria.

In particolare in questi anni c'è un grosso problema e questo le strutture lo sanno e voglio ringraziare da prima proprio tutta la nostra struttura, in particolare nella fattispecie l'ufficio ragioneria che sta affrontando la chiusura del bilancio di previsione 2026, soprattutto nella gestione della parte corrente. Noi sappiamo che i nostri bilanci si dividono in due grandi capitoli, titolo uno e titolo due: il titolo uno, parte corrente, quindi è la spesa che serve sostenere per la gestione dell'ente e quindi si va dall'energia agli stipendi del personale piuttosto che alle manutenzioni ordinarie, tutte quelle attività che permettono all'ente di vivere; il titolo due, la parte straordinaria, che prevede l'esecuzione di opere, quindi ad esempio le opere pubbliche. Nella parte corrente in particolare finiscono tutte quelle che sono ad esempio le manutenzioni del territorio, quindi

pensiamo alla tanto critica situazione degli sfalci erba del territorio, piuttosto che al personale della biblioteca o al personale della struttura comunale. Oggi abbiamo fatto una seduta straordinaria della Giunta al Consiglio Autonomie Locali, è in corso di ultimazione la stesura del protocollo d'intesa tra Provincia e autonomie locali e il nodo della questione è proprio il sostegno alla spesa corrente; purtroppo le risorse che gli enti locali hanno a disposizione, per tutta una serie di motivi, sono sempre sono sempre ridotte e patiscono anche soprattutto i maggiori costi che abbiamo dovuto sostenere negli ultimi anni per una svariata serie di motivi, tra cui ad esempio le guerre. mi riferivo prima agli effetti che i conflitti internazionali si trovano a generare, come ad esempio il rincaro dei costi materiali e i rincari energetici che vanno tipicamente a pesare sulla spesa corrente, chiaramente non possiamo interrompere il riscaldamento piuttosto che l'illuminazione pubblica e quindi si va inevitabilmente a toccare quelli che sono equilibri su altri temi, come ad esempio la manutenzione del territorio. Le entrate degli enti chiaramente sono purtroppo sono limitate, l'IMIS è una delle voci di entrata maggiori che permettono di sostenere la spesa corrente, oltre chiaramente ai trasferimenti che ci sono da parte della Provincia piuttosto che alle entrate dagli affitti delle sale, piuttosto che centraline idroelettriche, per le quali stiamo sostenendo interventi sia lato PNRR che interventi di manutenzione della centralina esistente. Fatta tutta questa premessa è stato doloroso ma doveroso apportare delle modifiche alla tariffa IMIS in vigore presso la nostra amministrazione. Preciso che tante amministrazioni stanno operando in tal senso, ricordo quelle che hanno già operato in tal senso, mi riferisco ad esempio al Comune di Trento piuttosto che al Comune di Pergine, che sosteneva già delle aliquote superiori. Noto addirittura, e ne è stato discusso anche in Giunta, eventuali altre iniziative che il Trentino di fatto ha applicato soltanto in situazioni molto gravose, come piccoli comuni in fase di dissesto, come l'applicazione dell'addizionale comunale Irpef. Nella fattispecie la delibera che viene proposta questa sera prevede la modifica dell'aliquota, che ricordo essere variabile e quindi essere stabilita per le varie categorie tra lo 0 e l'1,31%, mentre per la parte dei terreni e degli edifici strumentali all'agricoltura va dallo 0 allo 0,2%. In questo caso per le abitazioni non relative all'abitazione principale – ricordo che anche qui sull'abitazione principale sia dei proprietari che dei parenti in linea retta, quindi figli o genitori che hanno un edificio in comodato, hanno gli stessi benefici di agevolazione, quindi IMIS pari a zero anche se l'abitazione non è di proprietà – si propone di passare dallo 0,995, che era l'aliquota applicata fino al 2025, all'1,14%, che è di fatto la stessa aliquota che viene applicata nel vicino Comune di Pergine. Questo permette alle casse del Comune di simulare un gettito aggiuntivo che è dell'ordine di 180.000 euro all'anno e che permette di affrontare queste maggiori spese che ci troviamo e dobbiamo necessariamente sostenere, pena intervenire sulla riduzione dei servizi. Evidentemente non abbiamo ritenuto ipotizzabile, neanche lontanamente, evitare il sostegno ad esempio alle associazioni – in tanti comuni del territorio trentino il sostegno alle associazioni sportive o culturali è molto minore rispetto al nostro –, piuttosto che alla promozione turistica. Crediamo che il sostegno all'economia e alle attività sul nostro territorio vada garantito, e quindi alla crescita sociale e all'evitare pericolose derive, vada assolutamente sostenuto. Si interviene e si pesa chiaramente per la maggior parte sulle seconde case. Questo ha un effetto evidentemente che può toccare tante persone anche presenti all'interno di quest'Aula, vuole essere una anche uno stimolo a un utilizzo delle stesse e alla “messa a reddito” se possibile. Ricordo anche che uno dei grossi problemi che vive la nostra comunità, come tantissime altre comunità sia trentine che nazionali, è la indisponibilità di abitazioni in affitto, affitti di cui c'è grosso bisogno e che purtroppo per una situazione contingente anche qui di “pericolosità” di morosità degli inquilini, piuttosto che tutele che sono giuste se applicate nella giusta misura, vedono purtroppo situazioni di presenza di inquilini morosi all'interno di abitazioni in affitto e questo rallenta in modo importante anche la disponibilità dei proprietari al concedere in affitto per lungo termine le proprie abitazioni. Voglio ricordare anche qui il progetto che abbiamo inserito all'interno del programma elettorale e che prevedeva proprio uno stimolo all'utilizzo delle abitazioni non caratteristiche di prima casa, quindi le seconde case o le case sfitte, per creare questa sorta di studentato diffuso e questo sarebbe un ulteriore stimolo a ragionare e a spingere anche i proprietari a trovare giuste destinazioni a questi immobili. Un ulteriore ragionamento è sulle case abbandonate, ruderi che spesso nel nostro territorio, specie nei centri storici, ma purtroppo non solo, vengono letteralmente abbandonate da parte dei proprietari, ne abbiamo avuti parecchi casi anche qua a Baselga. Ne ricordo uno a Montagnaga che ci ha costretto all'emissione di ordinanze, a intimare la messa a norma con costi e disagi per la comunità, soprattutto per le persone abitanti nelle aree adiacenti. Questo chiaramente deve essere assolutamente scongiurato, anche perché i

nostri centri storici devono essere assolutamente rivalutati e riqualificati; per farlo c'è necessità di avere i giusti stimoli per la riqualificazione, risanamento e recupero che passano da tante iniziative che come amministrazione abbiamo messo in campo. Sto pensando ad esempio alla creazione di parcheggi nelle aree adiacenti i centri storici. Quindi per queste motivazioni la delibera prevede una manovra sull'IMIS per aumentare quella che è l'entrata corrente della nostra amministrazione e poter sostenere queste spese che le amministrazioni si trovano a dover affrontare, pena l'impossibilità di arrivare a chiudere i bilanci se non con la riduzione dei servizi. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Prego Assessore Bernardi.

Assessore Pierluigi Bernardi: Grazie Presidente. Prima di tutto vorrei partire da un ringraziamento: vorrei ringraziare l'Ufficio ragioneria del Comune, com'è noto dopo il pensionamento del nostro pilastro, il Ragionier Lino Anesi, c'è stato un avvicendamento delle persone e ora abbiamo la ragioniera Annamaria Iori, che ha preso la responsabilità dell'Ufficio, e vorrei proprio ringraziare lei e le colleghe Maria, Mirella e anche per l'Ufficio entrate Monica e Marco. Parto proprio da questo ringraziamento perché è proprio grazie a un loro veramente lavoro attento di analisi, di gestione che siamo arrivati – e la Segretaria, ovviamente, (incomprensibile) responsabilità in questi mesi anche – siamo arrivati un po' ad avere un'attenta analisi dei costi, delle uscite e a fare dei ragionamenti anche prudenziali. Ovviamente loro ci evidenziano spesso in Giunta: le spese sono certe, le entrate vanno valutate con molta attenzione. Per questo motivo veramente loro hanno fatto tra l'altro un lavoro... io credo che le ore di straordinario che stanno facendo in questo momento all'ufficio ragioneria è incredibile.

Ha stupito credo tutti noi in Giunta che abbiamo scritto e abbiamo ricevuto risposta alle mail a mezzanotte o la mattina alle 7 perché erano ancora al lavoro in questo periodo. Questo anche per portare, sarà probabilmente storico, come vedremo, l'approvazione del bilancio preventivo entro fine anno, no? Questa manovra infatti è stata un po' un'analisi fatta con loro, un'analisi molto attenta, quindi grazie ancora all'Ufficio.

Come ha detto il Sindaco, la spesa corrente è difficile, va gestita bene e l'obiettivo nostro non era tagliare. Tagliare servizi è facile, si sa che per questioni prudenziali, come diceva il Sindaco, spesso si taglia in cultura, sport e turismo, ci è stato detto, quindi con la collega Dallapiccola ci siamo confrontati con la Giunta, che abbiamo avuto unanimità anche in questo caso di visione, in cui uno degli obiettivi era la cura e la manutenzione del territorio e i piccoli lavori. Questi sono tutti, come evidenziava il Sindaco, in parte corrente, ma non dovevamo riuscire a raggiungere questo obiettivo, però, tagliando chi fa associazionismo, chi fa volontariato sul nostro territorio, sono anime vive del nostro territorio e dovevamo trovare delle misure per riuscire a mantenere veramente vivo questo tessuto sociale.

La manovra fatta è stata analizzata, non è stata fatta sicuramente a cuor leggero perché aumentare comunque un'imposta non è mai fatto volentieri, ma l'ipotesi era sicuramente la più concreta e la più gestibile per riuscire a mantenere un alto livello di servizi per poter andare avanti proprio, come ha detto il Sindaco, anche nel raggiungimento degli obiettivi che ci siamo posti in questo programma. Andava fatta e andava fatta subito per poter iniziare subito a valutare gli impegni e le necessità di spesa. Quindi su questo, magari qualcuno potrà essere deluso da questo punto di vista, non è semplice, anche perché ricordiamo, come ha detto il Sindaco, a differenza delle spese in conto capitale che sono soggette a contributi straordinari o cose di questo tipo, in questo caso va gestito un equilibrio attento tra entrate e spese.

Quindi concludo ancora con un ringraziamento all'Ufficio ragioneria con tutti i colleghi. Proseguiamo sicuramente avanti con i nostri obiettivi. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Assessore Bernardi. Prego Vicesindaco Morelli.

Vicesindaco Piero Morelli: Grazie Presidente. Mi accodo totalmente a quanto detto dall'Assessore Bernardi e dai colleghi di Giunta a cui va il mio ringraziamento chiaramente, in primis al Sindaco e a tutti i colleghi per la collaborazione. Parto da un presupposto, che non è mai facile impostare manovre e bilanci di questo genere, ma se si fa con uno spirito di collaborazione e di voglia di mettere a terra obiettivi concreti a favore della comunità, si trova il coraggio anche di

ardire nell'azione politica, come abbiamo fatto nella manovra che il Sindaco ha presentato. Sì, non è facile, cari colleghi, arrivare qua con prese di posizione di questo tipo, ce ne rendiamo conto, ce ne rendiamo conto come Giunta e ci rendiamo conto che non è facile venire davanti a voi tutti a presentare una manovra che impone un carico fiscale crescente in determinate categorie che il Sindaco ha puntualmente illustrato, sia le motivazioni sia i criteri della manovra.

Permettetemi un appunto, condividendo tutti i ringraziamenti sia ai colleghi di Giunta sia ai colleghi del Consiglio che a tutta la struttura del Comune, che teniamo costantemente sotto pressione, nessuno escluso, ma che rispondono puntualmente agli stimoli dell'amministrazione. Ecco, io ritengo, ricollegandomi ai punti di prima, che siano questi i temi su cui si dovrebbe sviluppare una vera e puntuale discussione a cui il pubblico dovrebbe stare attento, ma noto una certa assenza, magari nelle file del pubblico, prima molto attento all'interno della discussione precedente. Ora mi chiedo: è più importante occupare delle piazze, passeggiare in giro al lago o occuparsi dei temi concreti, che qua dentro trattiamo a favore della comunità? Ecco, non prendiamoci in giro, signori! Non prendiamoci in giro! Questo è secondo me il punto. Qua si fa poi il futuro del Comune! Poi se è più bello occupare le... occupiamo le piazze, passeggiamo in giro al lago che a stento è mantenuto grazie ai soldi, grazie ai soldi che in manovra stiamo stanziando, agli alberi che tagliamo grazie alle nostre manovre! E alle cose varie che questa amministrazione mette in atto da 5 anni a questa parte. Noi continuiamo a passeggiare in giro al lago, continuiamo a occupare le piazze, sventoliamo bandiere a caso e a noi ci fa piacere, ma noi, il sottoscritto e tutto il gruppo consiliare e i colleghi Consiglieri qua dentro, si occupano dei bisogni della cittadinanza ogni giorno e danno risposte. E come le danno le risposte? Le danno, le risposte, con gli atti amministrativi che qua dentro si presentano e a cui qualcuno si degnava neanche di esserci come pubblico. Non solo durante le elezioni, ma neanche li ascolta come pubblico. Quindi, signori miei, votiamo, votiamo e ringraziamo il Sindaco, ringraziamo i colleghi di Giunta quindi per questa manovra e capiamo che interesse hanno alcune manifestazioni di piazza. Perché noi facciamo gli interessi del popolo e siamo col popolo e tra il popolo, alcuni magari vivono tra le nuvole e continuiamo a lasciarli vivere in questo paradiso ideale, fatto di ideologie e fatto di cose mistiche. Noi siamo molto più concreti, votiamo manovre, votiamo cose che hanno conseguenze sul pubblico e continuiamo così e continueremo così sempre, nonostante tutte le varie intimidazioni che ci giungono. Grazie Presidente, grazie Sindaco per il lavoro fatto.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Vicesindaco. Prego Consigliere Micheli, è già la seconda volta se non mi sbaglio.

Consigliere Simone Micheli: Grazie Presidente. Dispiace sempre alzare metter tasse, alla fine è una tassa, chiara e tonda, però alle volte nella spesa corrente non c'è altro da fare. Io chiedo solo alla Giunta, perché io non sono Assessore, non sono partecipe alla Giunta, di quando si spendono i soldi anche loro stare attenti a come si spende i soldi. L'impegno vedo che c'è, però sottolinearlo è sempre utile.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere. Altri interventi? Prego Giovannini.

Intervento non registrato in quanto avvenuto a microfono spento.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Consigliere Giovannini. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Come detto prima, ovviamente è chiaro che applicare una maggior tassazione sul patrimonio non è mai cosa bella. Chiaramente la tutela dell'abitazione principale, quindi la prima casa, questa è garantita e quindi resta gratuita, così come, lo ribadisco se magari qualcuno non ha sentito bene prima durante l'esposizione, l'abitazione concessa ai parenti in linea diretta; quindi che sia il figlio, che sia il padre o la madre, questi hanno comunque l'esenzione pur non essendo proprietari. Questo è importante per garantire giustamente la casa che con tanta fatica penso che tanti di noi si sono guadagnati. L'entità dell'aumento su queste categorie passa dallo 0,995%, quindi approssimato all'1%, all'1,14%. Quindi l'aumento è quasi del 15% indicativamente. Il calcolo è di fatto lineare e quindi posso anche dare alcuni esempi a livello

di simulazione di tariffa. Ad esempio un appartamento che non sia abitazione principale passa da 417,90 euro a 478,80 euro, un appartamento in categoria A2 con rendita catastale di 250 euro. Tanto per fare un esempio, che può essere significativo. Deposito con rendita catastale di 75 euro passa da 125 a 143 euro. Chiaramente il nostro territorio, che è caratterizzato da tante abitazioni, tante seconde case, questo è per caratteristiche che non andiamo a indagare, comunque è abbastanza evidente, anche per capacità dei nostri concittadini di realizzare, di costruire, di pensare ai figli e quant'altro, vede la presenza di tante seconde case, quindi il gettito IMIS da seconde case è importante. Ci sono altri territori, magari paesi che han caratteristiche diverse, in cui sarebbe stata una manovra che avrebbe dato meno effetti. Ribadisco, stesso Comune di Trento, che per sostenere iniziative, quali agevolazioni sull'infanzia o altro, ha applicato proprio nella prossima manovra una maggiorazione IMIS perché chiaramente purtroppo bisogna incidere su tutto. Voglio fare qua una precisazione che prima non ho fatto e mi collego a quello che ha giustamente sottolineato il Consigliere Simoni, al di là dei contributi alle varie entità che sono presenti sul territorio, il primo guadagno è il risparmio, come ci insegnano i saggi. Quindi tutti gli interventi che stiamo facendo, che siano il PNRR con la centralina idroelettrica piuttosto che la scuola elementare con la riqualificazione energetica, impianti fotovoltaici e quant'altro, sono tutti interventi che vanno nella direzione di risparmiare spesa corrente e poter avere più disponibilità di risorse sia per il personale che per il sostegno delle varie attività sul territorio. Quindi questo è importante, il primo guadagno è il risparmio, questo senz'altro.

Voce fuori microfono

Sindaco Alessandro Santuari: Circa 180.000 euro in totale come gettito atteso, tra i 180 e i 190.000 euro di gettito atteso, questo fatto sulla base analitica. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Di gettito preventivato, non ancora accertato, chiaramente, però atteso. Altri interventi? Allora mettiamo in votazione il punto 3 "Imposta Immobiliare Semplice (IMIS). Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno d'imposta 2026" così come presentato dal Sindaco.

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 15	
Favorevoli	n. 15	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Esce il consigliere Giacomo Mattivi (ore 19.55)

PUNTO 4 ODG: STADIO DEL GHIACCIO DI BASELGA DI PINÉ: CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO 2024-2025

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Punto 4 "Stadio del ghiaccio di Baselga di Piné: contributo in conto esercizio 2024-2025." Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Grazie Presidente. Chiaramente qua stiamo parlando di una delle tante realtà che vengono sostenute anche grazie alle entrate di parte corrente. Prima di proporre il

testo della delibera voglio fare alcune note e puntualizzazioni in merito allo stato dell'attività presso lo stadio del ghiaccio. Confermato già oggi nell'ennesimo confronto con i responsabili dei lavori presso lo stadio del ghiaccio che l'attività potrà riprendere nel mese di dicembre. Chiaramente un cantiere così grande non è parco di problematiche e sorprese, però ormai siamo in dirittura d'arrivo, la pista esterna è sostanzialmente completata, adesso si parla di finiture e piccole sistemazioni, la pista interna è in avanzato stato di chiusura e quindi siamo sulla buona strada per rivedere le nostre associazioni riprendere il possesso di questi spazi importanti.

Riguardo alla spesa corrente, voglio specificare che la provincia in questi anni di lavori presso la struttura ha sostenuto la spesa corrente del Comune con delle iniziative straordinarie, quali un contributo sull'esercizio fino a 200.000 euro, nonostante la struttura sia non utilizzata, riconoscendo la struttura stessa come di interesse per il panorama sportivo, internazionale in questo caso, che riveste e in più riconoscendo fino a 50.000 euro per l'assunzione di personale. Questo per gli anni, il personale, tra '25 e '26 e il contributo dei 200.000 euro sui tre anni, compreso il 2024. Quindi i contributi che riconosciamo allo stadio del ghiaccio hanno in parte un recupero da parte della Provincia. In particolare, a seguito della dell'approvazione del bilancio dello stadio del ghiaccio, è possibile in questo momento concedere un primo contributo nel conto esercizio, che qua si propone in complessivi 80.000 euro, che serve al funzionamento della società Ice Rink S.r.l. in vista dell'apertura che avverrà a dicembre.

Questo chiaramente completa la dotazione per la struttura stessa per la società di gestione, che tra l'altro a breve dovrà essere assoggettata, come avevamo già accennato in questa sala, a modifiche sia statutarie che di composizione societaria, proprio in vista della prossima scadenza che è prevista a fine 2025. Quindi ci sarà a dicembre un'assemblea straordinaria con delle modifiche statutarie volte a prorogare la vita della società oltre la scadenza statutaria del 31-12-2025 e passare a una società *in house*, quindi una società costituita da soli soci pubblici, questo per ragioni normative e di opportunità. Quindi anche la gestione stessa della società sarà modificata e quindi tutti questi passaggi saranno svolti in collaborazione col Consorzio dei Comuni, con l'attuale commercialista della società e con le strutture comunali. Quindi la proposta di deliberare oggi è il contributo in conto esercizio per lo stadio del ghiaccio per complessivi 80.000 euro.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Altri interventi? Prego Consigliere Corradini.

Consigliere Umberto Corradini: Io ho solo un quesito da porre al Sindaco o all'Assessore competente in merito al bilancio che è allegato alla proposta di delibera, bilancio che chiaramente riporta i dati al 30 settembre 2024 e il relativo rapporto col 30 settembre 2023: in un passaggio, esattamente quello che parla del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – sto guardando le passività dello stato patrimoniale –, vedo che il trattamento di fine rapporto c'era un importo di 38.473 euro al 30-09-2023 e non c'è alcun importo al 30-09-2024. Chiedevo se evidentemente è stato pagato il TFR, magari che era ancora in giacenza, credo per l'ex direttore. Grazie.

Sindaco Alessandro Santuari: Premesso che sulla voce non ho la certezza della risposta, però penso di avvicinarmi sufficientemente alla realtà, non mi risulta che sia stato liquidato il TFR. Ricordo, penso che era presente il collega Corradini all'assemblea di approvazione del bilancio, il commercialista aveva spiegato che è stata fatta una riclassificazione rispetto al bilancio 2023, quindi penso – però lo dico con beneficio di inventario, quindi non ne sono certo – che la voce sia finita in “altre riserve”, perché chiaramente è stata fatta una riclassificazione tra i bilanci 2023 e 2024. Non posso metterci la mano sul fuoco, però ho ragionevole tranquillità di dirlo che c'è stata proprio una riclassificazione del bilancio stesso. Al riguardo, non c'entra niente con la domanda però a una giusta specificazione, nella modifica allo statuto prevista adesso a dicembre è previsto anche l'allineamento del bilancio al 31-12 dell'anno. Quindi questo anno sociale non terminerà il 30-09-2026 ma arriverà il 31-12-2026, quindi sarà un bilancio “lungo”, che aiuta anche la gestione amministrativa e contabile e il rapporto con l'amministrazione comunale. grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. C'era l'Assessore Dallapiccola Greta.

Assessore Greta Dallapiccola: Grazie Presidente. Buenasera a tutti anche da parte mia. Colgo l'occasione, visto che parliamo dello stadio del ghiaccio, per ringraziare tutte le società sportive, in questo caso soprattutto del mondo del ghiaccio, per la resistenza che hanno avuto in questi anni, tutte le società ma anche le famiglie che circondano queste realtà associative. Ci stiamo impegnando per la riapertura almeno del ghiaccio, quindi sarà un inizio sicuramente non senza altre problematiche e disagi, ma finalmente vediamo la luce in fondo al tunnel e ci sarà un inizio per rimettere i pattini sul ghiaccio di casa. Quindi grazie di cuore davvero a tutte le società che sono sempre disponibilissime e super propositive. In generale, già che ci sono, ringrazio tutte le società sportive perché questo è un periodo non proprio felicissimo a livello di spazi e di logistica per le società e quindi davvero la collaborazione non manca. Di questo sono davvero grata e contenta e ci tenevo a ringraziarle.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Assessore Dallapiccola Greta. Altri interventi? Prego Consigliere Micheli.

Consigliere Simone Micheli: Volevo chiedere al Sindaco o alla Giunta quando ci sarà il cambiamento di gestione o comunque di statuto dell'Ice Rink Piné, si può allargare la discussione ai capigruppo, di mettere partecipi anche i Consiglieri, chi è interessato?

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Ricordo, come giustamente ci ricorda spesso anche il Consigliere Corradini, che chiaramente anche all'interno della società stessa abbiamo dei rappresentanti, è necessario in questa fase importante di cambiamento, coinvolgere quante più persone interessate giustamente ci sono per far sì che sia uno statuto effettivamente rispondente alle esigenze da qui ai prossimi 25 anni, perché l'inizio non mi ricordo se era stata... 2005 allora sì, quindi vent'anni di vita. Quindi chiaramente è un momento importante perché chiaramente i tempi sono cambiati, non è da fare né colpe né accuse, però sono cambiate norme, sono cambiate esigenze e quindi dobbiamo far sì che la società di gestione, oltre a cambiamenti meramente normativi o adeguamenti normativi, ottemperi anche a tutte le richieste di cui la nostra comunità avrà bisogno nei prossimi anni. Quindi ben venga l'allargamento.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Altri interventi? No, quindi mettiamo in votazione il punto 4 "Stadio del ghiaccio di Baselga di Piné: contributo in conto esercizio 2024-2025".

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 5 ODG: ART. 175 COMMI 1, 2 E 3 DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267 E S.M. BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2025-2027 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027. VARIAZIONE NR. 12

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Punto 5 “Art. 175 commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione nr. 12”. Prego Sindaco.

Sindaco Alessandro Santuari: Grazie Presidente. Questa variazione di bilancio è stata resa necessaria proprio, guarda caso, prevalentemente per la parte corrente. Quindi nell’esercizio 2025 sono state registrate le seguenti movimentazioni: un incremento delle previsioni di spesa corrente per il ‘25 pari a 64.237 euro, di cui 59.757 per l’adeguamento della spesa del personale a seguito dei rinnovi contrattuali. Anche qui è una partita che poi viene regolata con la Provincia, però in questo momento vediamo come viene coperta in questo momento, quindi è stata raggiunta l’intesa per i rinnovi contrattuali a livello chiaramente non locale ma generale e per cui è stato necessario trovare queste risorse. Ed Euro 4.480 per rimborso allo Stato di maggiori oneri per il servizio elettorale. La copertura della spesa è garantita da compensazione tra capitoli di spesa per euro 48.807; euro 2.101,21 per maggiori entrate dal rimborso dello Stato per spese elettorali; euro 13.328,79 per applicazione del Fondo perequativo, che viene riconosciuto sempre dalla Provincia. Nel ‘26 sulla parte corrente, sempre di bilancio, si registrano movimentazioni finanziarie per 13.620 euro per compartecipazione alla spesa interventi dei servizi di pubblica utilità nel cosiddetto “progettone” nell’ambito del verde pubblico, la cui copertura è garantita da compensazione, anche qui, tra capitoli di parte corrente.

Ricordo anche qui che il “progettone” riguarda più ambiti, quindi di fatto si regola nell’ambito del sociale all’interno del nostro bilancio, ma interessa attività che comprendono sia la parte del verde che si vede maggiormente intorno per i nostri paesi, ma riguarda anche il personale della biblioteca, personale di aiuto e sostegno agli uffici del Municipio. Nell’esercizio ‘25, parte straordinaria di bilancio, si registrano invece le seguenti movimentazione: incremento delle previsioni di spesa per 97.526,40 euro, di cui 4.326,40 per l’adesione al bando PNRR per l’Archivio nazionale dei numeri civici e strade urbane; euro 9.500 per restituzione dei contributi di costruzione; euro 83.700 per cessione e costituzione di servitù a titolo gratuito in adempimento di convenzioni di lottizzazione.

Qua la copertura è garantita da 4.326,40 euro per trasferimento PNRR, 9.500 euro da maggiori entrate per sanzioni e violazioni delle norme urbanistiche ed euro 83.700 per adeguamenti contabili interni. Preciso che sui 97.000 euro circa 84.000 euro circa sono di fatto a un giro interno per collegato a di fatto a una lottizzazione, quindi non sono di fatto un costo per l’ente ma un giro contabile interno. Queste le modifiche oggetto di questa variazione di bilancio. Grazie.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Interventi? No, quindi mettiamo in votazione il punto 5 “Art. 175 commi 1, 2 e 3 del D.lgs. 18-08-2000 n. 267 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2025-2027 e Documento Unico di Programmazione 2025-2027. Variazione nr. 12”

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

Per l'immediata eseguibilità

La votazione espressa per alzata di mano e il cui esito è stato proclamato dal Presidente, consegue il seguente risultato:

Consiglieri presenti e votanti	n. 14	
Favorevoli	n. 14	
Astenuti	n. ==	
Contrari	n. ==	

IL CONSIGLIO APPROVA

PUNTO 6 ODG: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Comunicazioni, deliberazioni giuntali o comunicazioni del Sindaco? Entrambi.

Sindaco Alessandro Santuari: Grazie Presidente. La prima comunicazione è il verbale di deliberazione 232 del 29-09-2025: qui a seguito della variazione che è stata portata in Consiglio Comunale proprio il 29-09-2025, la Giunta, che si è costituita alla fine del Consiglio Comunale ha approvato questa variazione che di fatto è esattamente quello che è stato portato nel Consiglio di fine settembre scorso. Quindi è la comunicazione che è stata portata.

Voglio fare un paio di comunicazioni anche di altra natura. Mi associo e ribadisco il ringraziamento ai dipendenti comunali di questo periodo, abbiamo avuto purtroppo anche degli inattesissimi problemi di salute all'interno dei nostri dipendenti, quindi siamo ancora più vicini alla struttura, anche visto il notevole carico di lavoro. Comunico anche che stamattina è stato siglato il protocollo d'intesa col Commissariato del governo per l'attivazione del controllo di vicinato. Quindi questo è un passo importante, un passo formale che attendevamo da parecchio tempo, adesso c'è da mettersi a lavorare nel concreto. Quindi domani faremo una comunicazione alla cittadinanza, abbiamo già parlato coi capi frazione la settimana scorsa e passeremo alla fase operativa, quindi raccolta dei volontari e formazione dei volontari stessi per poi passare all'azione. Purtroppo anche in giorni abbiamo avuto problemi – guardo il collega Consigliere Valentini – alla Faida proprio un paio di giorni fa e quindi è necessario avere tutti gli strumenti che possiamo avere per contrastare questi fenomeni. Preciso tra l'altro che è stato consegnato il progetto della videosorveglianza, adesso dobbiamo fare alcune osservazioni come Giunta e poi si può procedere anche lì all'appalto dei lavori. Quindi ringrazio tutti e auguro una buona serata.

Vicepresidente del Consiglio Comunale Ivo Dallapiccola: Grazie Sindaco. Nessuno intervento. Chiudiamo la seduta. Sono le 20:07. Buona serata a tutti. Grazie.

Il Vicepresidente del Consiglio, dato atto dell'esito della seduta e della regolarità delle operazioni svolte, esauriti i punti all'ordine del giorno e considerato che nulla vi è da trattare dichiara chiusa la presente seduta alle ore 20.07.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ivo Dallapiccola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)



IL VICESEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Tatiana Lauriola

Documento firmato digitalmente

(Artt. 20-21-24-D.lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)